Anno XVI. Lunedì 8 Agosto 1881 N. 187

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 3 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge che autorizza la spesa di lire 225,126,704 da iscriversi nel quindicennio 1881-1895 per l'esecuzione delle opere comprese nella legge stessa.
3. R. decreto che autorizza la Società anonima Banca cooperativa di Lavallo.
4. Id. che approva le modificazioni allo Statuto della Società italiana per condotte di acqua.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Questa settimana, in seguito al viaggio dello Czar delle Russie a Mosca, l'antica capitale dell'Impero, si è udito parlare un'altra volta delle congiure nichiliste, che si farebbero più minacciose che mai contro a vita del principe e contro a quella dei primarii ufficiali dell'Impero. E' questa una lotta, che ha anch'essa il carattere piuttosto asiatico che europeo, come lo hanno tutte le cose di quell'Impero, a cui sta sopra indubitamente una crisi. Soltanto il modo che si tiene per provocarla non promette una di quelle rivoluzioni benefiche, che altrove tramutarono in meglio le sorti degli Stati, cavandoli da quell'assolutismo che è incompatibile colla moderna civiltà.

Fatta ragione alla causa crudele che antecipò l'andata al trono del figlio dell'assassinato Alessandro II, la quale doveva renderlo esistante a fare sulle prime delle concessioni che potessero parere dettate dal timore, ed anche in certo modo irriverenti alla memoria del defunto genitore, è da deplorarsi però che il figlio non abbia mostrato una scintilla di quel genio riformatore, che è più che ad altri necessario a chi ha sopra di sè tutta intera la responsabilità del governo di un grande Stato di così diversi elementi composto.

Alessandro III aveva abbastanza nelle buone intenzioni del padre, con fatti dimostrate, per potere ad un tempo rendergli onore come ad un vero benefattore del suo paese, ed attribuirglene delle altre cui incombesse a lui stesso di porre in atto, come suo erede e continuatore.

Una simile risposta fatta ai regicidi, provando la loro ingiustizia, unendola ad un programma abbastanza largo e ragionevole di riforme, a cui francamente avesse domandato il concorso di tutti i Popoli, dopo avere fatto vedere ad essi che le impazienze non giovano laddove è tutto da innovare e sono tanti i diversi interessi ai quali si deve avere riguardo, avrebbe favorevolmente impressionate le popolazioni stesse per il nuovo Regno. Ma il credere di poter tutto ottenere colla compressione degli spiriti torbidi, facendo nulla, non è buono indizio e non può certo arrecare buoni risultati.

Perciò non si può a meno di pensare, che quell'Impero vada incontro ad una crisi terribile, la quale potrebbe non essere senza qualche funesta influenza sulla restante Europa; giacchè oggidì nemmeno la Russia può isolarsi come la Cina, e gli stessi Cinesi si vanno espandendo sul globo.

Nell'altro Impero a noi vicino vediamo continuarsi la lotta delle nazionalità; la quale, una volta cominciata, non sarà per arrestarsi, se non si saprà trovare la giusta formola di un largo federalismo. Gli eserciti stessi, quando sono così tanto numerosi, che tutti i cittadini ne fanno parte, non vanno esenti dalla infiltrazione dello spirito di nazionalità. Poi, a tacere dell'Italia, della quale esso potrebbe farsi una sincera e costante alleata soltanto con una rettificazione di confini utile ad entrambi gli Stati; giacchè essa deve preferire di avere per vicina una Confederazione di Popoli, alla vicinanza del panslavismo e del pangermanismo invadenti; sono appunto questi vicini Imperi slavo e tedesco che, per quanto si parli d'alleanze, minaccieranno la sua esistenza.

Basta vedere quello che succede in Boemia, dove gli Czechi non cessano di confidare per lo appunto nello Slavismo che sta fuori dell'Impero, ed i Tedeschi, se non possono godere di una incontrastata supremazia, guardano a Berlino come al loro centro. Anzi nelle Università tedesche si è pensato di sovvenzionare degli studenti tedeschi poveri, per mandarli a Praga a tener testa agli Slavi. Sono questi tali indizii, che non rassicurano molto sull'avvenire.

D'altra parte ecco, che lo stesso onnipossente Bismarck comincia a darsi pensiero del particolarismo, che rinasce in Baviera e negli altri Stati meridionali, dove anche le credenze religiose hanno la loro parte a far sì che vogliano tenersi distinti dai Prussiani. Nè la sua politica economica del protezionismo e del socialismo dello Stato, è fatta per agevolargli il suo grande e costante scopo di unificazione dell'Impero germanico attorno alla Prussia, la quale poi anche in mano sua fa guerra spietata ad ogni genere di liberalismo. E' questa poi anche una tendenza, che forse dovrà mutare, mutandosi quandochessia l'imperante; poichè i liberali di tutta la Germania cominciano a mostrarsi stanchi dell'assolutismo personale di Bismarck, che fa perfino insultare i suoi avversarii dalla stampa che vive del fondo dei rettili. Ora si tiene per una conciliazione col Vaticano la nomina avvenuta d'un nuovo vescovo di Treviri.

La stampa austro germanica fa un gran parlare adesso anche dell'incontro dei due imperatori; i quali però, dopo gli anteriori accordi, avranno poco da dirsi.

Bismarck continua ardito nell'opera sua, dacchè vede neutralizzata ogni possibile azione dei suoi vicini. La Russia ha il nichilismo. L'Austria sente il bisogno d'andare d'accordo colla Germania per averne l'appoggio nelle sue aspirazioni orientali. L'Italia, che quasi si mostra, mercè la stampa officiosa di poco abili ministri, disposta a chiedere l'elemosina di un'umile parte da prendersi nella lega dei due Imperi ed a tutto loro profitto, non è certo da temersi per essi, dacchè si trova in rotte colla Francia, che potrebbe perfino ambire di fare su lei le sue prove, prima di tentare la rivincita contro l'ereditario nemico. Ma che rivincite! La politica del Saint'Hilaire, ora biasimata perfino dalla stampa del Gambetta alla vigilia delle elezioni, pare piuttosto diretta ad un'alleanza colla Germania, circa alle cui conquiste a suo danno la Repubblica francese, intenta a creare l'Impero africano, sembrasi essersi acquietata.

Intanto queste conquiste africane paralizzano ogni altra azione esterna della Francia. L'*Imperium* dell'opportunismo repubblicano sembra non dover essere punto più fortunato dell'*Imperium* di lord Beaconsfield, che non sopravvissè tanto da vedere quasi disfatta l'opera sua. Difatti l'Inghilterra, intenta a riconciliarsi l'Irlanda col *Land Bill*, che passerà, sembra, anche alla Camera dei Lordi con poche modificazioni, rimette le cose dell'Africa allo stato di prima e lascia che i pretendenti dell'Afganistan se la contendano fra loro, senza punto mantenere le frontiere scientifiche di cui si parlò tanto, e paga di essersi ritirata un'altra volta da quel paese, che una seconda volta consumò i milioni inglesi senza alcun risultato. Quasi si duole pubblicamente l'Inghilterra anche dell'acquisto di Cipro, dacchè ebbe per correspettivo l'impresa di Tunisi della Francia, alla quale però non consentirebbe di andare più oltre.

Così per l'*Imperium* africano la Francia, per quanto favorita, a parole, dal Bismarck, si trova dinanzi alla contrarietà dell'Inghilterra, della Spagna e dell'Italia; ma più che tutto di fronte alle difficoltà che le procacciano i male sottomessi indigeni. Coi calori estivi non è dato ai generali francesi di punire gl'insorti della provincia di Orano, che trovano imitatori anche in quella di Costantina. In quanto alla Tunisia non basta ai Francesi il bombardare le città della costa ed il saccheggiarle, eccitando i giusti reclami degli altri Europei danneggiati dalle ladrerie degl'importatori di civiltà in Africa; ma bisogna che essi vi si addentrino colle loro truppe, che con tutti i soccorsi testè venuti non bastano mai. Furono questi di minacciate dagli Arabi perfino la Goletta e Tunisi, ed anche i Krumiri, che non furono mai vivi, cominciano ora a mostrare di esistere.

Perchè queste faccende africane non vengano a disturbare le elezioni, s'improvvisano queste, le quali però non muteranno gran fatto le proporzioni dei partiti nella nuova Camera. Soltanto daranno più risalto alle pretese di Gambetta ed ai contrasti de' suoi avversarii. Difatti Gambetta, mettendosi personalmente a capo del Comitato elettorale ed atteggiandosi nel suo discorso di Tours a vero capo della Nazione, dà indizio di volersi fare una Camera a modo suo, che lo segua in tutto e per tutto e non frazionata come adesso nella parte repubblicana; per cui la lotta elettorale sarà principalmente diretta pro e contro di lui. Ognuno vede, che l'*imperatore della Repubblica*, promettendo riforme, che devono consolidarla, tende a formarsi un grande partito personale. Degli altri partiti, malgrado il manifesto del principe Napoleone ed una lettera che ancora si attende del conte di Chambord, è probabile piuttosto la diminuzione che non un incremento. È da notarsi poi che in tutti i partiti vanno rinunciando alla vita politica gli uomini di maggior valore; dicchè indica, che nessuno, fuor dei radicali e comunisti, pensa a combattere il genovese imperatore della parola prima ch'ei vada al potere. Le opposizioni serie verranno dopo; ma intanto Gambetta farà una Camera a modo suo.

L'Italia e la Spagna domandano alla Francia dei risarcimenti per i danni patiti in Africa a sua cagione; ma alla Spagna si contrappongono altre domande di risarcimenti per danni cagionati dall'insurrezione carlista e da quella di Cuba.

Coll'Italia la stampa francese ha alquanto raddolcito il tuono, ma in fondo è sempre la stessa, cioè bugiarda ed insultante. In quanto al Governo della Repubblica, esso tiene a bada il nostro colle trattative per la convenzione commerciale; ma si tenne finora sulle generali, tanto per conoscerne le intenzioni ed approfittarne in altre trattative. Ora si domanda perchè non si potevano conchiudere a Roma dacchè erano cominciate? Non si volle far credere alla vigilia delle elezioni, che erano cessati i dissapori coll'Italia e null'altro?

**

La imprevidenza del nostro Governo, che si lasciò ingannare dai temporalisti, quasi potesse supporli gente di buona fede, fino a tramutare una cerimonia funebre in uno spettacolo notturno colle viste d'ingannare il mondo circa l'importanza del loro partito a Roma, ha prodotto un seguito di agitazioni. E prima la contradimostrazione, che necessitò processi e condanne e poi le proteste di vescovi ed arcivescovi stranieri, che gareggiano colla turpe stampa temporalista in trivialità e diatribe contro l'Italia e la sua unità.

Indi altre agitazioni dei repubblicani per l'abolizione della legge delle guarentigie, ed in fine la violenta ed ostilissima allocuzione del papa, che mostra davvero di avere perduto nel Vaticano, dove è circondato dai *vecchi zelanti* del Curci, ogni senso di verità e di giustizia ed ogni riguardo per quell'Italia che gli diè la vita, accennando anch'egli a tramutare in una misera setta temporalista tutto quello che sta alla testa della Chiesa.

Si direbbe, che quando al Vaticano si ha veduto insorgere dei gravi dissensi tra la Repubblica francese e l'Italia, si abbia sperato di vederle in guerra tra loro e quindi che un'altra volta gli stranieri venissero a Roma a restaurare il Temporale, se non impediti da altre potenze, le quali alla loro volta sarebbero calate in Italia, come quando il Temporale soleva chiamare sempre gli stranieri a desolare le nostre terre.

L'invocazione fatta a tutti i sovrani d'Europa non può significare altro. È vero, che questi sovrani fanno i sordi, ed ascoltano in silenzio le invocazioni vaticane contro l'Italia; ma l'intenzione rimane ed è fatta vieppiù evidente dal tuono dell'allocuzione. Si direbbe che il Vaticano brucia i suoi vascelli, perchè predice che il papa vivo sarebbe insultato dai Romani quando egli uscisse per condannare le leggi proclamate in Roma dalla Nazione italiana.

E' certo, che se il papa sarebbe onorato, non così accadrebbe del pretendente. Ora Leone, che non ebbe il Temporale, intenderebbe conquistarlo, mai colle sue allocuzioni e colle istigazioni agli stranieri a distruggere la più bell'opera della Provvidenza? Insegnava così Cristo, dicendo che la sua dottrina consisteva nell'amare Dio con tutte le facoltà dell'anima ed il prossimo come sè stessi? E non si conosce al Vaticano altro Dio che il Temporale ed altro prossimo che una casta, che si atteggia a nemica di chi mantiene i suoi ozii, di questa Italia, la cui maternità essa di tal modo ripudia?

Ma non ragioniamo di questa gente, che consuma sè stessa nell'odiare la patria e la nazione, mostrando per giunta la sua impotenza e di essere in odio a Dio ed agli uomini. Bensì dovremmo parlare col nostro Governo, alla cui debolezza ed imprevidenza è dovuto, se simili cose accadono in Italia.

Ci furono inchieste e licenziamento del questore Bacco; e non si sa perchè, giacchè mentre lo si punisce da una parte, lo si premia dall'altra. Il fatto è, che il Depretis che coltiva la sua podagra a Stradella, assente da Roma con altri sei ministri, avrebbe dovuto condannare sè stesso delle proprie imprevidenze.

A Roma si è parlato questi giorni delle trattative commerciali colla Francia, che non condussero a nulla, se non ad un desinare e ad un brindisi del Noailles prontamente riferito dalla stampa ministeriale, che crede sanare con simili unguenti le ferite fatte all'amor proprio ed agl'interessi dell'Italia dai nostri vicini.

E' ora che la Nazione intera cominci a pensare ai suoi interessi ed a far sentire la sua voce al Governo, giacchè esso volle tacere ad ogni costo davanti al Parlamento ed ora approfitta delle vacanze per lasciar andare ogni cosa a casaccio.

E' ora di ricordare, che una Nazione libera ha il Governo che si merita; e quello ch'essa ha adesso indicherebbe, che merita ben poco. Quello che merita assai è il Doda, il quale vuole anch'egli avere la sua medaglia per l'abolizione del corso forzoso, perchè ne aveva parlato come tutti!

ITALIA

Roma. Si ha da Roma 6: Matteucci e Massari, che compierono testè il meraviglioso viaggio attraverso l'Africa, sono giunti a Liverpool.

I negoziatori del trattato di commercio italo francese firmarono oggi i protocolli delle conferenze preliminari tenutesi la presente settimana. I giudizi sono vari circa l'esito del trattato. Molto dipenderà dall'esito delle imminenti elezioni generali in Francia.

Si pubblicano dai giornali le liste degli ufficiali componenti le missioni militari di varie potenze, le quali assisteranno alle grandi manovre italiane. La *Riforma*, nel pubblicare queste liste, soggiunge che il governo francese non nominò finora la propria missione.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi: Si aspetta con molta curiosità il discorso che pronunzierà a Nancy il ministro Ferry. Non si mette in dubbio che sarà contrario a Gambetta.

Fa impressione che parecchi sieno li excomunisti presentatisi alla canditatura nei diversi collegi. In parecchie riunioni elettorali si è data la preferenza ai candidati operai.

Clémenceau, Rochefort ed i loro amici hanno deciso di fare ogni sforzo per impedire che Gambetta riesca eletto a Belleville. Gli opporranno Sigismondo Lacroix e Tony Révillon.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 62) contiene:

784. *Avviso.* Il Sindaco di Mortegliano avvisa che per quindici giorni resteranno depositati presso quell'Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del canale del Ledra detto di Castions attraverso il Comune censuario ed amministrativo di Mortegliano.

785. *Estratto di bando.* Nel 27 settembre p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta della signora Damiani-Galvani Lucia ed in confronto di Toffoli Giovanni di S. Foca e Corba Nicolò di S. Leonardo, l'incanto per la vendita di beni stabili siti in S. Foca e in S. Leonardo.

786 e 787. *Sunti di notifica.* Ad istanza della signora Laura Jurizza, Esattrice Comunale del Consorzio di Udine, l'Usciere Broniera ha notificato alla Ditta Mezzler I. C. di Schwarzenberg essere stato in confronto di essa Ditta eseguito oppignoramento presso terzi fino alla concorrenza di l. 60.77, dipendenti da Imposta Erariale arretrata e spese, e la ha citata a comparire avanti il Pretore del I. Mandamento di Udine il 22 ottobre p. v. onde essere presente alla dichiarazione dei terzi.

Ad istanza della predetta l'Usciere stesso ha notificato al signor Schöller Alessandro di Vienna, essere stato in confronto di esso eseguito oppignoramento presso terzi fino alla concorrenza di it. l. 38.80 dipendenti da Imposta Erariale arretrata e spese, e lo ha citato a comparire avanti il Pretore del I. Mandamento in Udine il 7 settembre p. v. pel motivo ut supra. *(Continua)*

Una solennità al Circolo artistico fu ieri l'apertura della *esposizione locale di arti belle* ed *arti applicate alle industrie*.

E' questo il carattere, che si vuol dare alla nostra esposizione, che diventerà permanente al Circolo, onde ogni opera d'arte, o dall'arte abbellita, possa trovar occasione di mostrarsi al pubblico ed anche non questo ne sia incoraggiata la produzione e giovata la educazione artistica. Queste idee, in modo chiaro ed efficace esposte anche l'on. Presidente della istituzione cittadina

Co. Beretta, che ha il vantaggio di essere artista anch'egli come il Co. Adamo Caratti ed altri della direzione del Circolo Artistico.

Delle opere esposte dai nostri artisti parlerà altri nei giorni successivi nelle appendici di questo giornale. Oggi noi non possiamo dir altro, se non che il discorso del Co. Beretta venne molto applaudito dall'uditorio, la cui più bella parte era molto numerosa. La musica dei nostri filarmonici aprì e chiuse la solennità.

Diamo lode alla Direzione del Circolo Artistico di avere dotato il nostro paese di una istituzione, la quale contribuirà la sua parte, oltre al decoro cittadino ed alla socievolezza fra i nativi del paese ed i nuovi venuti, al progresso delle arti belle ed a quella coltura, che deve discendere in tutte le classi cittadine anche mercè questo mezzo.

L'esposizione artistica, che deve essere quasi una preparazione di quella regionale agricola ed industriale, che si farà nel 1883 ad Udine, eserciterà anch'essa la sua attrazione verso lo stabilimento Stampetta, che ha l'acqua per rinfrescare e ripulire tutta Udine, perchè può darne a tutte le ore ed a tutti.

Il Consiglio Rappresentativo della Società di Mutuo Soccorso fra gli Operai di Udine tenne seduta nella domenica 7 corr. agosto.

Si dava pubblicazione del Resoconto economico della Società relativo al mese di luglio con i seguenti estremi:

Entrata Mutuo Soccorso — contribuzioni dei soci		L. 1497.50
Uscita Mutuo Soccorso		
sussidi	L. 499.—	
stipendi	» 332 87	
spese varie	» 1074.80	
Totale Uscita		L. 1906.67
deficienza di cassa		L. 409.17
patrimonio alla fine di giugno		» 118904.72
patrimonio alla fine di luglio		L. 118495.55
Entrata fondo dei vecchi — contribuzioni		L. 65.60
Uscita fondo dei vecchi — sussidi pagati		» 30.—
rimanenza		L. 35 60
patrimonio alla fine di giugno		» 3322 68
patrimonio alla fine di luglio		L. 3358.38

con avvertenza che nelle altre gestioni non avvennero in luglio movimenti di sorte.

Il Consiglio accordava la sua approvazione ai detti rendiconti.

Sopra proposta del consigliere dott. Romano venne ritenuto di comunicare al collega Giuseppe Mattioni il sincero rincrescimento dell'intero Consiglio per lo spiacente fatto toccatogli, pregandolo accogliere i voti comuni per il suo sollecito ristabilimento in salute.

Venne data lettura della rinuncia alla carica di Consigliere presentata dal sig. Grassi Luigi, il quale dichiara aversi a ciò determinato per le molteplici occupazioni che non gli permettono com'è di dovere di presenziare le sedute.

Il Consiglio prendendo atto di tale rinuncia esprimeva desiderio perchè da una speciale Commissione venga officiato il Grassi a recedere dalla addottata decisione.

Sulla disposizione da prendersi per mandare ad effetto l'ordine del giorno votato dalla assemblea al riguardo delle pensioni, dopo una lunga ed animata discussione venne a maggioranza votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio sociale invita la Commissione a dichiararsi circa l'applicazione dell'ordine del giorno Pecile votato dalla maggioranza della Assemblea, onde il Consiglio stesso possa deliberare in proposito.

Il saggio di musica e ginnastica delle alunne interne ed esterne dell'Istituto Uccellis, che ebbe luogo ieri mattina, riuscì soddisfacentissimo. Il Sindaco toccò in brevissimo discorso della necessità in Italia dell'istruzione superiore della donna, felicitandosi colla Provincia e col Comune di Udine che vi provvidero spontaneamente appena avvenuta la liberazione del Veneto, e dei miglioramenti operati dal Municipio nell'Istituto dopo che gli venne affidato. Disse degli allori raccolti all'Esposizione didattica di Roma, dei buoni effetti delle vacanze, della fiorente salute delle alunne durante l'anno, non ostante l'intensità dello studio; dei buoni risultati degli esami; dell'introduzione incominciata con buon effetto di occupazioni casalinghe, dell'importanza che si intende dare a queste occupazioni facendole entrare nelle abitudini del Collegio; del miglioramento nello spirito di giovialità e di gentilezza. Fece vivi elogi alle esterne aumentate fino al numero di 56, pel lodevolissimo loro contegno. Salutò le alunne che partono avendo compiuto i loro studii, e fece raccomandazione a tutte per le vacanze che incominciano e specialmente di guardarsi dall'ozio.

Dopo le parole del Sindaco, le alunne interne, parte sole, parte in due ed in quattro a seconda del grado d'istruzione, diedero il loro saggio al piano, alternato da cori e da esercizii ginnastici graziosissimi, alternati col canto, i quali ultimi eseguiti alcuni dalle allieve interne, alcuni dalle esterne.

I Consiglieri Provinciali e Comunali, e i genitori intervenuti in gran numero si mostrarono soddisfattissimi.

Dopo il saggio, tutti si recarono a visitare i lavori delle alunne esposti nelle vicine aule.

Banca di Udine

Situazione al 31 luglio 1881.

Ammont. di 10470 azioni a l. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	» 523,500.—
Saldo Azioni	L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . .	L. 523,500.—
Cassa esistente	» 48,666.21
Portafoglio	» 2,248,210.19
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 199,738.40
Effetti all'incasso	» 11,288.40
Effetti in sofferenza	» 600.—
Valori pubblici	» 165,151.24
Esercizio Cambio valute . .	» 60,000.—
Conti correnti fruttiferi . .	» 404,299.76
detti garantiti da deposito	» 545,927.90
Stabile di proprietà della Banca	» 25,869.89
Depositi a cauzione di funzionari	» 75,000.—
detti a cauzione antecipazioni	» 679,268.57
detti liberi	» 299,590.—
Mobili e spese di primo impianto	» 6,800.—
Spese d'ordinaria amministraz.	» 18,552.06
	L. 5,312,462.62

PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	» 2,672,907.30
detti a risparmio	» 264,491.67
Creditori diversi	» 101,107.55
Depositi a cauzione	» 754,268.57
detti liberi	» 299,590.—
Azionisti per residui interessi .	» 5,348.37
Fondo di riserva	» 86,891.61
Utile lordo del corrente esercizio	» 80,857.55
	L. 5,312,462.62

Udine, 31 luglio 1881.

Il Presidente
C. Kechler

Il Direttore
A. Petrucchi

L'Avvocatura Generale di Roma, ha nominato l'avv. Odorico da Pozzo di Tolmezzo a Procuratore Erariale presso quel Tribunale, in sostituzione all'avv. cav. Michele Grassi, mancato a vivi il 1 giugno p. p.

La solennità scolastica di questa sera in Piazza del Giardino sarà rallegrata dai concerti della Banda cittadina.

Comizio agrario di Cividale. La Direzione del Comizio, per facilitare il concorso dei maestri alle conferenze agrarie, fissò un fondo di lire 400 (quartrocento) da erogarsi in sussidi ai medesimi. Del detto sussidio usufruiranno prima i maestri del distretto, e quindi quelli fuori del distretto; tutti però per ordine d' inscrizione e prenotazione.

Il sussidio non sarà maggiore di lire 2.50 al giorno.

Fu pubblicato a cura del Comizio il riassunto delle conferenze del decorso anno, tenute dai signori dott. Romano veterinario provinciale e dott. Viglietto assistente di agronomia, e si trova vendibile tanto presso il Comizio, che in Udine presso il tipografo Seitz, al prezzo di lire 1.50. I Comuni che facciano acquisto di almeno 6 copie avranno l'abbuono di cent. 50 per copia.

Cividale, 7 agosto 1881.

Per il Presidente, M. De Portis, vice Pr.

Da Cividale riceviamo un articolo, a proposito di una brevissima nota da noi apposta ad un'altra comunicazione venutaci di colà. Lo spazio non permettendoci di pubblicarlo oggi, lo daremo domani, aggiungendovi qualche parola, che mostri non essere stata giustamente interpretata quella breve nota, in cui avevamo espresso di passaggio una nostra idea personale, fondata sulle stesse ragioni che ci fecero accontentare del *piccolo Ledra* quando non potemmo avere il *grande*, sicuri che di tal padre ne verrebbero, e molti, dei figli maggiori.

Ma, a domani.

Ai bachicultori. Presso lo Stabilimento bacologico L. Xotti e Soci (colli di Brazzacco) si ricevono commissioni per seme cellulare e seme industriale, confezionate da partite speciali, selezionate al microscopio.

Ad esempio. Facciamo sapere ai signori macellai di Udine che i loro colleghi di Treviso ribassarono il prezzo del manzo nientemeno che di 20 cent.

Cose ferroviarie. La *Gazzetta di Venezia* scrive che il treno n. 524 che dovrebbe partire da Venezia alle ore 5.50 ant. diretto per Udine e Pontebba, non parte niente affatto. Quindi chi vuole approfittare della corsa della mattina per questo viaggio deve prendere il treno omnibus che parte da Venezia per Udine alle ore 5.37, e arriva ad Udine alle ore 10 antim., proseguendo poi, verso la Pontebba ed oltre, alle ore 10.35.

Società Operaia di S. Vito al Tagliamento. Scrive il *Tagliamento* di Pordenone:

Nel p. v. mese di settembre, la Società Operaia di S. Vito inaugurerà il suo gonfalone. Sappiamo che a tale festa del lavoro, fu invitata anche la nostra Società la quale interverrà colla bandiera. Crediamo ancora di sapere che oltre la Società Operaia, si rechi colà anche il corpo musicale.

La stazione di Pordenone. L'amministrazione delle ferrovie decise di ingrandire il magazzino della stazione di Pordenone. Nella decorsa settimana fu tenuto l'appalto, e quanto prima incomincieranno i lavori.

Servizio cumulativo italo-francese. La Direzione dell'esercizio avvisa che, in seguito alle modificazioni portate dalla Società delle strade ferrate Parigi Lione Mediterraneo alle proprie tariffe interne, e stante le variazioni prodotte dall'apertura di nuovi tronchi di linea su quella rete, a cominciare dal 1.° settembre p. v. entreranno in vigore per il percorso P. L. M. nuove tariffe pei trasporti tanto a grande che a piccola velocità.

Una brutta notizia ai maestri elementari. Si sperava che il ministro Baccelli avrebbe allargato le mani nelle gratificazioni delle scuole per gli adulti, e sentiamo invece con dispiacere che l'anno presente è ridotta a metà la somma che di solito si accordava negli anni scorsi.

Pei telegrafisti. Una buona notizia per gli impiegati telegrafici. Si annunzia una vicina promozione nel personale dei telegrafi, per l'attuazione dei nuovi organici.

Premio. Nell'elenco dei premiati all'Istituto Veneto di Belle Arti nell'anno scolastico 1880 81 vediamo notato il nome di Liso Leonardo di Udine, che nel 1° anno del Corso Comune ebbe la menzione onorevole di primo grado.

Onorificenza pontificia. L'avv. Tinti nob. Girolamo di Pordenone è stato nominato dal Papa cavaliere dell'Ordine di S. Gregorio Magno.

Statistica agraria. Dal ministero di agricoltura e commercio fu rivolta una circolare ai prefetti del Regno, per avvertirli che fu deciso di prolungare il termine assegnato dalla precedente circolare 22 ottobre 1879, per l'invio al l'amministrazione centrale delle notizie sui raccolti dei cereali e delle leguminose. Furono stabilite le diverse epoche per le quali dovranno essere trasmesse le notizie su ciascun prodotto, e fu raccomandato ai prefetti di procedere alle indagini colla massima diligenza e sollecitudine.

Controllo finanziario. Affinchè le visite degli ispettori demaniali presso gli ufficii del registro non abbiano a riuscire frustranei, a cagione della mancanza di una legge che obblighi il notaio a presentare i suoi repertori ai suddetti ispettori, e nell'intento che non abbiano più ad accadere gli inconvenienti che si verificarono non ha guari negli uffici di registro di Corteolona e di Livorno, presso la Direzione generale del demanio si stanno facendo gli opportuni studi per un apposito progetto di legge. Questi studi dovranno poi essere sottoposti all'esame ed all'approvazione del ministro guardasigilli, dall'autorità del quale i notai più direttamente dipendono.

Teatro Minerva. Le rappresentazioni della *Semiramide* continuano ad esser altrettanti trionfi per quella classica musica e per i distintissimi artisti che la eseguiscono. Ogni sera il teatro echeggia di applausi frequenti e vivissimi, e le chiamate al proscenio anch'esse spesseggiano. Le signorine Ravogli, sempre festeggiatissime, nel duetto dell'ultimo atto, di cui si vuole ogni sera il *bis*, destano nel pubblico il più vivo entusiasmo, e il duetto ogni sera si chiude fra un subisso di applausi. Magnificamente, in tutta l'opera, il Vanden, che, specialmente nella grande aria della visione, è sempre acclamatissimo. Per non ripetere quanto abbiamo detto, sia circa gli altri cantanti sempre l'orchestra ed i cori, concluderemo col constatare che lo spettacolo continua a procedere a gonfie vele. Le nostre congratulazioni all'egregio Dal Torso.

Domani sera, quinta rappresentazione della *Semiramide*.

Corsa a sedioli. *Pauci sed electi.* Diffatti se pochi furono i cavalli che ieri presero parte alla corsa a sedioli, abbiamo però avuto campo d'ammirare degli eccellenti corridori.

La palma della vittoria, come era già d'aspettarsi, toccò a *Vandalo*, il Nestore dei cavalli da corsa, il quale accrebbe così una volta di più la riputazione ottenuta sui principali ippodromi d'Italia.

Secondo arrivò *Raschiday*, stupendo stallone russo, che si mostrò degno competitore di *Vandalo*.

Terzo giunse *Patiesni*, pure di razza russa, guidato dal bravo Giuseppe Rossi, che, se è il proprietario, è che qui come altrove per la sua eleganza e disinvoltura di stare a sediolo si cattivò la simpatia di tutti gli *sportmen*. Però il terzo premio venne giustamente dai giurì conferito alla *Violetta* del Bonetti, poichè *Patiesni* avea, come si suol dire, una cattiva giornata e fece due *rotte*.

Del resto, esso è un cavallo dalle forme solide e di gran slancio, che promette assai bene del suo avvenire, essendo preceduto da buona fama ed avendo anche ottenuto un recente trionfo nelle corse di Padova ove giunse primo.

Per debito di giustizia devo accennare anche alla *Mussola*, cavallina storna di razza italiana di proprietà del comm. Breda, la quale sostenne assai bene la lotta nella corsa di batteria coi formidabili suoi avversari *Vandalo* e *Raschiday*, mantenendosi costantemente buona terza. Se questa volta i suoi sforzi non furono coronati da un felice successo, nutriamo però ferma fiducia che nella prossima corsa a *birocchini* acquisterà certamente una bandiera. Filippo

Lezioni vinicole. Anche quest'anno il sig. G. Velicogna, maestro d'agraria a Gorizia, dà delle lezioni popolari nella sua materia in diversi villaggi del Friuli orientale. Ha cominciato ieri a Ruda. Domenica prossima egli si recherà a Fiumicello e il lunedì ad Aquileja. La domenica dopo a Perteole, la seguente a Mariano, l'altra a S. Pietro, il giovedì della stessa settimana a Turriaco, e per ultimo domenica 11 settembre a Ronchi.

Da Tissano ad Udine sono state ieri perdute delle carte di qualche importanza, ma di nessun valore per chi le avesse trovate. La persona, che fosse tanto cortese di portarle all'ufficio di questo Giornale, riceverà conveniente mancia.

Un grosso sasso lanciato dall'alto della riva del Castello colpiva sabato scorso una povera donna che passava a piè del colle. Si domanda al Municipio di far sgombrare la riva dai sassi che vi spesseggiano, almeno in occasione degli spettacoli ippici che si danno in Giardino. Così sarà tolta ai monelli che vanno *alpinizzando* sul colle la possibilità di esercizi molto ginnastici ma altrettanto pericolosi per chi può trovarsi a portata dei loro effetti.

Le aque del Ledra poco è mancato non *si tingessero di sanguigno* ieri allo Stabilimento Stampetta. Un maestro di nuoto, non sappiamo per qual motivo, percosse un bagnante. Gli amici di questo s'affrettarono in sua difesa, e se un cameriere non era pronto ad intromettersi, allontanando i più risoluti, un conflitto serio sarebbe certo scoppiato. Dicesi che quel maestro di nuoto sia stato lincenziato.

Mani elettriche hanno fatto ieri sparire dal negozio del cappellaio A. Vatri in Mercatovecchio due cappelli di paglia uso Panama. L'ignoto ladro avrà detto a sè stesso che non c'era nessuna ragione perchè egli dovesse privarsi, in questi caldi, d'un copricapo leggero! Nella premura poi egli ne prese due.

Un tentativo di furto si ebbe questa notte in Via Gemona nella casa del signor And I ladri, disturbati, lasciarono per le scale le traccie della loro visita, e, per colmo d'inciviltà, si dimenticarono partendo di chiudere la porta.

Per questua. Ieri l'altro furono arrestati in Udine per questua due giovanetti slavi, chincaglieri ambulanti, domiciliati in Ungheria nel Comitato di Trencin.

Per disordini commessi in una casa di tolleranza e per porto d'armi vietate fu l'altro giorno arrestato in Udine e deferito all'Autorità Giudiziaria certo Pri. Giacomo macchinista ferroviario.

Due amici in gattabuja. In Bagnaria Arsa, il 31 luglio, vennero arrestati Vir. Pietro, perchè rifiutossi di declinare il proprio nome ai R.R. Carabinieri, e Men. Giovanni perchè in detta circostanza, difendendo il Vir., fece opposizione alla forza. Il Men. perquisito, fu trovato possessore di tabacco estero, e dichiarato in contravvenzione.

Furto di pesche. Il 31 luglio in Azzano Decimo Sut. Giovanni rubava delle pesche, per il valore di lire 1.50 a danno di Muss. Francesco.

Fuoco ad una siepe. In Rigolato, nel 29 luglio, venne appiccato il fuoco ad una siepe che rimase danneggiata per l'ammontare di lire 20 a pregiudizio di Cand. Giuseppe ed a sospetta opera di Vid. Pietro.

Suicidio. Nella notte del 3 al 4 corr. in S. Pietro al Natisone si appiccava ad un albero certo Juss. Antonio che andava soggetto ad accessi di pazzia.

Furto d'un telajo. In Lauco dal 27 al 28 luglio fu rubato un telaio del costo di L. 5 dall'abitazione di Tom. Pietro. I ladri sono ignoti.

Per vendetta? Altri ignoti, in Forni di Sotto, dal 30 al 31 luglio, mediante colpi di scure a 4 peri, cagionarono un danno di l. 100 a Fazz. Odorico.

— In S. Vito di Fagagna dal 1 al 3 corrente furono recise un certo numero di piante di granoturco recando a Brus. Luigi un danno di lire 4. Si sospetta autore certo Ton. Andrea.

Truffa. Nel 24 luglio in Palmanova Tell. Giacomo si rendeva responsabile di una truffa di L. 30 in danno di De Bert. Luigi negoziante del luogo. Il Tell. fu denunziato all'Autorità Giudiziaria.

Una ferita guaribile in giorni 12 riportò l'altro giorno in San Giorgio di Nogaro certa Tog. Pasqua, che provò in tal maniera quanto pesante fosse il bastone adoperato su lei da N. P. che venne arrestato.

Per oltraggi ed opposizione alla forza pubblica venne l'altra notte arrestato in Udine certo Cim. Vincenzo di Dignano e presentato pel giudizio alla R. Procura.

Come sospetto autore del ferimento in danno di Mar. Antonio di Chiusaforte, venne arrestato nella notte del 3 corr. in Moggio Bul. Pietro. Il ferimento sarebbe stato cagionato in una rissa avvenuta a Pontafel.

Ingiurie a un funzionario di P. S. In Cividale nel giorno 5 corr. venne arrestato e deferito alla giustizia Nass. Giacomo per ingiurie pubblicamente dette contro quel Delegato di Pubblica Sicurezza per una perquisizione con

sequestro da lui eseguita al domicilio del Nass. imputato di ferimento in persona di Pell. Luigi.

Incendio. Nel 1 corr. in Gonars si sviluppò un incendio nella casa di Del Bia. Caterina recandole un danno di lire 1000. La casa non era assicurata, e la causa si ritiene accidentale.

Furto. In Prepotto nel 5 corr. ignoti introdottisi nella casa di Petr. Giacomo rubarono danari ed effetti preziosi per un valore di l. 34.

Un colpo di falce. Lodovico Pepoli, d'anni 18, da Maniago, contadino, abitante in Montebello (Trieste) mentre stava sopra un albero e tagliava rami, la falce gli scivolò di mano, e gli colpì la gamba sinistra, cagionandogli una ferita profonda penetrante nel ginocchio. Fu accolto all'ospitale.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settiman. dal 31 luglio al 6 agosto 1881.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 8
» morti » 1 » —
Esposti » 2 » 2 Totale N. 22.

Morti a domicilio.

Ernesto Burra di Antonio di mesi 3 — Eugenia Colautti di mesi 4 — Guido Alessio di Luigi di mesi 9 — Teresa Francesca Rubini fu Bernardino d'anni 74 possidente — Doralice Baldissera-De Checco fu Valentino d'anni 74 possidente — Giovanni Modotto di Paolo d'anni 1 — Lucia But di Biagio di mesi 3.

Morti nell'Ospitale Civile.

Maria Fanese-Fabbro fu Giuseppe d'anni 40 contadina — Rosa Juri fu Giuseppe d'anni 57 contadina — Odoardo Bonamigo di Antonio d'anni 52 fabbro — Giovanni Carlot fu Francesco d'anni 64 agricoltore — Maria Zuliani-Del Negro fu G. B. d'anni 79 lavandaia — Maria Dario-Riolo fu Michele d'anni 38 contadina — Maria Del Zotto Liccardo fu Leonardo d'anni 36 sarta. Totale n. 14.
dei quali 5 non app. al comune di Udine.

Matrimoni.

Valentino Burlini sarto con Cecilia Petrizzo att. alle occ. di casa — Luigi Massarutti agricoltore con Lucia Driussi contadina.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale

Eugenio Marai impiegato ferroviario con Angelica Miani att. alle occ. di casa — Giovanni Collaetta muratore con Maria Tomada tessitrice — Filippo Lamponi merciaio con Sabata Malisano att. alle occ. di casa.

FATTI VARII

Una amenità parlamentare. La Camera francese non è morta legalmente; essa non sarà sciolta che il 14 ottobre. Da ciò consegue che, fatte le elezioni il 21 agosto, ci saranno due Camere, non pagate tutte e due, come dice inesattamente il *Figaro*, ma insomma due Camere. Questa situazione bizzarra ispira a Rochefort un'idea di *vaudeville*, comicissimo, sotto questo titolo, già classico: *la Camera a due letti*:

« Una ragazza vede ai bagni di mare passeggiare sulla spiaggia un uomo giovine, a modo, dotato del più gradevole aspetto. S'informa dal bagnaiuolo, il quale risponde:

— E' il deputato di Landerneau.

Due giorni appresso, la ragazza riceve una dichiarazione scottante, firmata: «Campistrol, deputato di Landerneau », il quale chiede la sua mano, offrendogli le sue ricchezze e il portafogli ministeriale che ogni deputato reca nella sua giberna.

Gioia della ragazza, la quale apre il cuore ai genitori. Questi scrivono immediatamente all'indirizzo che accompagnava la firma della dichiarazione:

« Venite, vi aspettiamo; la nostra figlia vi « ha veduto. Essa ha giurato di non aver mai « altro marito che voi ».

Aspettativa febbrile. Subitaneo rossore al sentire la scampanellata decisiva. « Fate entrare! » Lo sposo aspettato comparisce. Orrore! Egli è calvo come un ranocchio; i suoi denti sono andati a raggiungere i capelli. Inoltre conta, o piuttosto non conta più sessantasette o sessantotto primavere.

— Chi siete?

— Campistol, deputato di Landerneau.

— Non è vero, il deputato di Landerneau è giovane, un bel giovinotto, e possiede una capigliatura lussureggiante.

— Ah! capisco. Voi parlate del nuovo deputato di Landerneau; io sono il vecchio. Il mio mandato non spira che il 14 ottobre, mentre il suo è cominciato il 21 agosto. Noi abbiamo il diritto di sedere tutti e due; ecco la cagione del funesto equivoco. »

La predizione d'una zingara. L'on. Petruccelli della Gattina, che scrive interessantissime lettere londinesi al *Piccolo*, narra la storia di una strana predizione, che s'è poi avverata:

« Sorprendente è la storia dell'inglese trovato impiccato in una foresta non lontana da Pesth: Francis Santby, Ispettore degli opifizi del governo. Era in *pick-nick*, con amici, colà. Una venerabile zingara si avvicinò alla lieta brigata e dimandò a dire a ciascuno la sua buona o cattiva ventura. Consentirono tutti: ed a tutti furono presagiti lieti eventi. Venuta però la volta del Santhy, la vecchia sembrò tuffarsi in una profonda cogitazione. L'inglese impaziente gridò: — *Out vith it!* Spicciati dunque: quanti anni debbo io vivere ancora?

— Fra poche settimane — rispose la zingara con sollennità — vi suiciderete in questo bosco.

« Uno scoppio d'ilarità accolse la profezia. Ma il Santhy non rise. Si fissò anzi sul cattivo oroscopo. La mente divagò. Quindici giorni dopo cominciò a lamentarsi di violento mal di capo e di sibili negli orecchi. Annunziò allora un viaggio a Roma, per andare a confidare al papa certe importanti notizie — Era cattolico ed irlandese. Scomparve di fatto. Alcuni giorni dopo, una pattuglia di polizia lo trovò impiccato ad un ramo della quercia, sotto la quale la vecchia singara gli aveva predetta la morte!

CORRIERE DEL MATTINO

— Roma 7. Le grandi potenze, compresa la Francia, hanno tutte nominato le missioni militari che assisteranno alle grandi manovre italiane.

I negoziati pel trattato di commercio colla Francia si ripiglieranno quanto prima. Perciò il governo ha di già delegato a tale scopo per le trattative il comm. Ellena, riservandosi di nominare in breve l'altro negoziatore. (*Adriatico*)

— S. M. la Regina è partita oggi alle 11 da Venezia per Perarolo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5. Morton, nuovo ministro americano, presentò a Grevy le credenziali; scambiarono parole oltremodo amichevoli. Grevy ricevette Lavigierie, arcivescovo d'Algeri.

Madrid 5. Il *Liberal* dice che il console spagnuolo dopo aver conferito col vice console a Sfax telegrafò al ministro degli esteri a Madrid. Il vice console ha scritto la relazione sotto l'impressione del momento, esagerando alcuni fatti, riferendone degli insussistenti.

Londra 5. Il magistrato del Tribunale di polizia ricusò oggi il mandato di comparizione domandato da Bradlaugh contro l'officiale di polizia Demming, per vie di fatto contro Bradlaugh, sull'andito della Camera dei Comuni, al momento della sua espulsione.

Londra 6. Rosebery si dimise da presidente del Comitato greco. Bradlaugh dichiarò che si ripresenterà improvvisamente alla Camera dei comuni.

Camera dei Lordi. La discussione degli articoli del *land bill* è finita. Approvaronsi parecchi emendamenti importanti. La terza lettura è fissata a lunedì.

Tunisi 6. Alcuni Spahis sfuggiti al massacro della missione Flatters giunsero ieri a Tripoli recando nuovi dettagli.

Vienna 6. Le diete sono convocate per la sessione che durerà dal 22 corr. al 24 settembre.

Berlino 6. Sono prive di fondamento, come risulta dai dispacci di Pietroburgo, le voci in circolazione alla Borsa che i raccolti sono cattivi in parecchie provincie russe.

La peste è scoppiata a Pietroburgo.

Londra 6. Il *Times* crede che Suwaroff surrogherà Lobanoff a Londra.

Parigi 6. Alcuni giornali republicani, come il *Dèbats*, il *XIX Siecle*, la *Paix*, il *Parlement* non approvano l'idea di Gambetta circa la revisione della costituzione riguardo al Senato.

Parigi 6. L'*Agenzia Havas* smentisce il *Morning Post* che trattisi di mandare in Africa 40.000 uomini.

Pietroburgo 6. Lo Czar è ritornato.

Londra 6. Assicurasi che le autorità sconsigliarono il Principe di Galles di dare i consueti pranzi a bordo del suo *yacht* a Osborne, temendosi degli attentati.

La corrispondenza sugli affari di Cipro fu distribuita. Gladstone scrivendo a Kimberley smentisce che l'Inghilterra offrì Cipro alla Grecia.

Ancona 6. E arrivata la squadra; partirà martedì per Venezia. Accoglienza festosa malgrado l'ora tarda, specialmente al *Duilio*.

Roma 7. Il *Popolo Romano* e il *Fracassa* annunziano che Racchia, addetto navale all'ambasciata di Londra, nominerassi comandante del *Duilio*.

Parigi 6. Una comunicazione del ministro della guerra smentisce le voci inquietanti concernenti l'Algeria. Le truppe installate a Sfid, Kreider e Mechen impediscono tutti i nuovi tentativi. I lavori delle ferrovie sono spinti attivamente. La calma ritorna nelle tribù insorte. Nessun timore di un'insurezione generale propagato in Francia allo scopo di influenzare le elezioni. In Tunisia nessun turbamento serio. La gendarmeria indigena reprimerà bentosto i predatori la cui importanza è esagerata. Le stato sanitario delle truppe in Tunisia e in Algeria è favorevole quanto in quelle di Francia. Una lettera da Tripoli dice che lo spahi Amarloubaria, fuggito ai massacro della missione Flatters, dichiarò che il governatore turco Ghadames è complice ed avrebbe anche presa la sua parte nel bottino.

Roma 7. Contrariamente alle notizie de' giornali ecco il movimento della squadra: Cassone comanderà il *Duilio*, De Liguori lo sostituirà a capo dello stato maggiore della squadra, De Negri comanderà l'*Affondatore*, Lovera di Maria è a disposizione del duca di Genova. Questo movimento si effettuerà dopo l'arrivo della squadra a Venezia.

Roma 7. Al comizio per l'abolizione della legge sulle guarentigie, al Politeama sono intervenute circa 3000 persone; la presidenza era composta di Petroni, Lipari e Scifoni. Petroni parla dello scopo dell'adunanza, esorta al mantenimento dell'ordine. Leggonsi indirizzi, fra gli altri, di Garibaldi, e di Blanc a nome di Victor Hugo. Parlano Bacci e Mario. Pelardi presenta un'ordine del giorno che cominciatosi a leggere non può proseguirsi per l'intervento dei delegati. Barboni, fra i rumori, dice la conclusione del Comizio essere che il popolo di Roma vuole abolite le guarentigie. Acclamazioni generali. L'ispettore in nome della legge dichiara sciolto al Comizio. Nessun disordine.

Londra 7. Nel banchetto di Mansionhouse, un discorso di Gladstone deplora le scene che talvolta colpirono la Camera dei Comuni di impotenza. Spera però che il Landbill si voterà definitivamente nella sessione attuale. Quanto agli affari esteri, dice che il governo non è intenzionato d'intervenire nell'Afganistan. Una convenzione fu firmata con boeri. Assicura che la pacificazione nell'Africa meridionale permetterà al Transwal di prosperare come le altre colonie inglesi. Gladstone proclamò il successo della politica in Oriente dell'Inghilterra. Dice che la riunione della Tessaglia e di parte dell'Epiro alla Grecia costituisce la base più solida pel mantenimento della pace.

Monaco 7. L'imperatore d'Austria è partito stamane per Lindau. Leopoldo e Gisella, il duca Luigi, e la legazione d'Austria lo salutarono alla stazione.

Salzburg 7. Guglielmo accompagnato alla stazione dall'arciduca Rodolfo, è partito per Monaco alle 8 3[4 nella miglior salute.

ULTIME NOTIZIE

Bucarest 7. Il Giornale Ufficiale pubblica che Maurocheni fu nominato ministro a Roma.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Nischni-Nowgorod 7. Il viaggio dello Czar aveva per iscopo un maggiore movimento al partito Aksakow Katkow; ma questo tentativo fallì! L'imperatore chiese che il partito gli conseguasse il suo programma in iscritto. Ma dopo lettolo rispose: « Ciò è impossibile! » e si volse altrove.

Pietroburgo 7. Il *Golos* venne sospeso per sei mesi, causa un articolo sulla flotta russa ed uno sul principe di Bulgaria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 6 agosto

Frumento	(all'ettol.)	it. L.	—.—	a L.	—.—
Granoturco	»	»	15.—	»	16.20
Segala	»	»	13.60	»	13.75
Avena	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint.	da L.	1.80	a L.	2.15
» dolce	»	»	0.—	»	0.—
Carbone	»	»	6.35	»	6.70

Foraggi senza dazio.

Fieno	al quint.	da L.	3 50	a L.	4.60
Paglia da lettiera	a quint.	da L.	3.25	a L.	3.40

Notizie di Borsa.

VENEZIA 6 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1882, da 89.58 a 89.73; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 91.75 a 91.90.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122 85 a 123.25 Francia, 3 1[2 da 100.90 a 101.25; Londra; 3, da 25.32 a 25.36; Svizzera, 4 1[2, da 100.80 a 101.15, Vienna e Trieste, 4, da 217.— a 217.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20 31 a 20.32; Bancanote austriache da 217.25 a 217.75, Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 2.17.75.

PARIGI 6 agosto

Rend. franc. 3 0[0, 85.72; id. 5 0[0, 118.10; — Italiano 5 0[0; 90.25 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.24 1[2 id. Italia 1 [— Cons. Ingl. 100 9[16 —; Lotti 17.07.

LONDRA 5 agosto

Cons. Inglese 100 9[16; a —.—; Rend. ital. 89 1[2 a —.— Spagn. — [— a —.— Rend. turca 16 5[8 — a —.—

BERLINO 6 agosto

Austriache 625 50; Lombarde 227 50 Mobiliare 648. — Rendita ital. 91.10. [—

VIENNA 6 agosto

Mobiliare 368.—; Lombarde 130.75 Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 355.—; Az. Banca 833; Pezzi da 20 l. 9.32 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.60; id. su Londra 117.60, Rendita aust. nuova 78.80.

TRIESTE 6 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.51 [—	5.52 [—
Da 20 franchi	»	9.32 [—	9.33 —
Sovrane inglesi	»	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	»	57.20 [—	57.30 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	»	46 95 [—	46.05 [—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7-8 agosto 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.7	751.9	7.2.7
Umidità relativa . . .	52	32	40
Stato del Cielo . . .	coperto	misto	misto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . . .	calma	S W	E
Vento (velocità chil. .	0	6	7
Termometro centigrado	27.9	33.4	24.3

Temperatura (massima 36.8 (minima 21.2
Temperatura minima all'aperto 18.8

Lotto pubblico

Estrazione del 6 agosto 1881.

Venezia	32	75	52	89	70
Bari	38	71	55	1	25
Firenze	64	48	50	49	67
Milano	53	3	10	65	23
Napoli	66	24	40	62	5
Palermo	23	6	20	72	57
Roma	59	72	37	89	13
Torino	38	60	67	81	33

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

COLLEGIO DI COMMERCIO E DI EDUCAZIONE

IN MARBURG NELLA STIRIA

Sovvenzionato dall Eccelso I. R. Ministero del Culto e dell'Istruzione col giorno 15 settembre a. c. si aprirà il **quinto anno scolastico.** Il collegio abbraccia **due corsi** e gli allievi italiani, fino a che non sieno perfettamente istruiti nella lingua tedesca, vengono istruiti per mezzo della lingua italiana. Eccellente referenze; clima sano ed ameno. I programmi vengono dispensati per speciale bontà dai sig. **M. E. Morpurgo** in **Milano, Francesco Mazzoni** fu G. in **Bologna, Domenico Negrelli** in **Padova, Leonhard Hyrenbach** in **Villacco,** e vengono spediti a richiesta gratuitamente dal **prof. PIETRO RESCH** proprietario e direttore.

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran Medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITA' DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della foresta
Monte Titano	Guaranà
Doppio Kümmel	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del «Bénédectine» dell'Abbazia di Fécamp

STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprirsi nel mese venturo anche il rinomato **Stabilimento balneare di Arta.**

La sorgente sulforea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofole, e in generale per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani, quando stanziava in questa valle, una loro colonia, a **Giulio Carnico**, a poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altre volte, uno **getto d'acqua salino-marziale,** che nelle ultime emersioni del torrente **But,** anni addietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggidì può dirsi ricuperato. L'analisi testè praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le **anemie,** le **consunzioni,** più o meno inveterate, col vantaggio, in confronto alle altri fonti congeneri, di non contenere, sostanze nocive.

Gli antichi alberghi **Pellegrini e Tolotti** di Arta, ora divenuti proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero esigere i signori **Bagnanti-Bevitori: alloggi sani e ariosi, buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.**

Pel tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria **per la Carnia** fino ad **Arta,** è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta la stagione balneare.

La residenza poi del **medico** comunale e la **farmacia,** sono anch'essi a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti l'umile sottoscritto vive sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela

Talotti Carlo *conduttore.* **Grassi Pietro** *proprietario.*

FUOCHI ARTIFICIALI

grande assortimento da L. 5 a 20 di pezzi 12 L. 1 - di pezzi 25 L. 2 - di pezzi 40 L. 3.

CARROZZELLE PER BAMBINI CON FOLO E SENZA

Velocipedi a 2 e 3 ruote *per fanciulli*

Cavalli a culla *per fanciulli*

PALLONI AREOSTATICI, BAMBOLE E GIUOCATOLI DI NOVITA'

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di **Nicolò Zarattini,** Udine via Bartolini.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.45 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.45 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5.— pom.	id.	» 8.15 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

SCOPERTA PRODIGIOSA

—o—

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la *CROMOTRICOSINA*, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la *CROMOTRICOSINA* ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove soglione mancare per i primi. La *CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore)* fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore*, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello Dasso,* vecchia di *94 anni (Salita S. Rocco Genova)* e *G. B. Bonavera* vecchio di *anni 80 (Salita Pollaiuoli Genova)* i quali hanno riacquistato tutti i lorocapelli!

Deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6*, e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

LUIGI TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London)* rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

CURA INVERNALE.

CURA ESTIVA.

CURA AUTUNNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÊ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri,** *dietro il Duomo.*

CURA PRIMAVERILE.

FONTE DI CELENTINO

IN VALLE DI PEJO

UNICA PREMIATA

alle Esposizioni di Trento 1875 - di Parigi 1878.

DUE DIPLOMI D'ONORE e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di Medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua ***Acido-ferruginosa-Manganica*** sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore a suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore e del fegato, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha impoverimento del sangue l'Acqua di ***Celentino*** riesce sovrano rimedio.

Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo o di altre Fonti deve chiedere sempre ***Acqua di Celentino*** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula *bianca* con impressovi *Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.* — Dirigere le domande all'impresa della Fonte *Pilade Rossi* Brescia via Carmine 2360. — In Udine alle Farmacie *Fabris, Filippuzzi, Sandri e Bosero, Commessati, De Faveri, Comelli.*

NON PIU MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta,* non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole ¼ di chil. L. 2.50; ½ chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 ½ chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalente al Cioccolatto** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale

Casa **DU BARRY e C.ª** (limited), *Via Tommaso Grossi, Num. 8 Milano.*

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.